

# IL GIORNALE DI VICENZA

11/01/2006

Il personale in servizio a Villa Valle non è sufficiente per rispondere alle richieste

## Troppi utenti, biblioteca ko

*Lunghe attese il sabato quando c'è un solo addetto*

di Veronica Molinari

Aumentano gli utenti e il personale non basta. Nel 2005 sono stati 3.392 i prestiti dagli scaffali della biblioteca, con un aumento di quasi il 12% rispetto all'anno precedente. Ogni giorno, Villa Valle ha in media 300 contatti e non mancano le difficoltà pratiche per offrire un servizio sempre efficiente. Anche perché c'è da affrontare il problema Internet: nel 2005 il servizio è stato utilizzato per 4.109 ore, 341 in meno rispetto al 2004. Il problema deriva da necessari sistemi di protezione, che «rendono difficile la navigazione rallentandola».

Ma la direttrice della Biblioteca, Marta Penzo, assicura che «nei prossimi mesi almeno quest'ostacolo verrà rimosso».

Numeri sempre più alti e soddisfazioni per i responsabili di Villa Valle che non nascondono, però, qualche preoccupazione. Soprattutto legata al fatto che, come conferma il sindaco Alberto Neri, l'Amministrazione comunale ha le mani legate per i tagli previsti dalla Finanziaria che non permettono nuove assunzioni.

«Non sempre riusciamo a rispondere come vorremmo alle richieste degli utenti - spiega la direttrice di Villa Valle -. Purtroppo non mancano le attese e qualche lamentela. La villa che ci ospita è indubbiamente bellissima, ma la disposizione su tre piani senza la presenza di un ascensore spesso rallenta la ricerca del testo e le file si allungano».

Gli aiuti esterni, comunque, non mancano. La Biblioteca si avvale anche di lavoratori socialmente utili, ma per certe

incombenze è «necessaria una professionalità che si acquisisce solo dopo molti anni di esperienza».

Il problema delle «lunghe attese è soprattutto il

sabato, quando il personale è ridotto ad un'unica persona».

E la questione si fa pesante durante le festività, quando si registrano anche 400 presenze al giorno e le sale di Villa Valle si affollano. A quel punto «ci si trova a fare i salti mortali per soddisfare le centinaia di richieste».

Numeri praticamente stabili, invece, per i presti-

ti a domicilio: solo 1.316 in più rispetto al 2004, vale a dire un incremento del cinque per cento.

«Negli ultimi otto anni abbiamo assistito ad una continua crescita in questo settore - aggiunge la direttrice -. Probabilmente si è raggiunto il tetto, anche se non possiamo accontentarci. Le iniziative in questo senso non mancano, ma sono necessarie idee nuove».

«Sulla base dell'organico attuale bisogna far fronte alle esigenze attuali - spiega il sindaco Neri -. Se ci sono attese, soprattutto il sabato, l'unico rimedio possibile è una revisione degli orari, concentrando il servizio nei giorni più critici. Il compito spetta, però, a chi tutto l'anno ha il polso della situazione. Il personale ha i propri diritti: è logico, che le esigenze di un part time possono acuire il problema».



Studenti e lettori nella biblioteca civica in Villa Valle. A destra, la direttrice Marta Penzo